

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n. 44 del 13 luglio 2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO "LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE AREE URBANO-RURALI" PROPOSTO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE FUNZIONI DEFINITE DALL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 IN MATERIA DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.**

Oggi **venerdì 13 luglio 2018 alle ore 15,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. CLLD LEADER 2014/20;
2. CLLD FEAMP 2014/20;
3. progetti in corso e previsti;
4. amministrazione, personale e gestione uffici;
5. varie ed eventuali;
6. approvazione verbale seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	<del>Alberto Teso</del>	<del>Consigliere</del>	<del>Confcommercio Venezia</del>	<del>Privata/Parti economiche sociali</del>	Assente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Assume la presidenza il Presidente Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 16,00.

Il Presidente passa alla trattazione del **terzo punto all'odg** sui progetti in corso e previsti.

In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI VEGAL  
premesse che:

- la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità" COM(2016) 739 final), del 22.11.2016, evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- in data 22.12.2017 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, nella quale sono definite le linee direttrici

delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

- in data 10.5.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, ha pubblicato un bando al fine di promuovere la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;
- il bando è rivolto ad associazioni, cooperative e imprese, (costituito da almeno 3 anni, nella forma prevista dalla legge) che abbiano realizzato negli ultimi 3 anni almeno un progetto in linea con l'oggetto e le finalità del bando, con un importo uguale o superiore alla richiesta di finanziamento;
- le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 400.000,00. Per ciascuna proposta progettuale è previsto un finanziamento massimo dell'80% dell'intero costo della proposta progettuale, il quale non potrà comunque essere superiore a € 35.000,00; il contributo sarà concesso, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base di una procedura di valutazione a sportello delle domande pervenute, le quali saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- VeGAL ha tra i suoi ambiti di attività la "costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di un'adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale precisare le strategie di crescita, sia attraverso offerta di assistenza agli operatori locali per la definizione delle linee direttrici a livello aziendale", in particolare è chiamata ad intervenire nelle tematiche innovative, tra cui la "sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo e alle proprie capacità di iniziativa";
- in particolare nel corso dell'ultimo triennio 2015-2017, ha svolto le seguenti attività:
  - o nel 2015, anno di conclusione dell'attuazione della programmazione 2007-13 ha curato il programma di iniziative denominato "Paesaggio ritrovato", nell'ambito del quale ha organizzato un ciclo di eventi nei principali luoghi oggetto di recupero con i fondi strutturali, eventi inseriti all'interno di un "Palinsesto Expo 2015" realizzato per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
  - o nel 2015-16 ha completato una serie di attività finalizzate alla pianificazione strategica in raccordo con Europa 2020 e per la messa a punto di Piani di sviluppo locale con l'approccio CLLD (Community Led Local Development), comprensivo di un ciclo di seminari di alta formazione denominato "RuralUrbanCoastLab";
  - o nel 2016-17 ha svolto attività di assistenza tecnica nell'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale (ai sensi della LR n.35/2001 della Regione Veneto), nell'ambito della quale ha predisposto il Documento Programmatico d'Area, ossia il documento contenente gli scenari e i progetti strategici promossi dal partenariato territoriale riunito nel Tavolo di Concertazione pubblico privato (formato da 45 membri).
- le scienze regionali e l'economia urbana attribuiscono sempre più unanimemente alle città il ruolo di "motore" dello sviluppo territoriale, intendendo peraltro per "città", le grandi città, le metropoli; in questo contesto le città minori e le aree rurali, vengono trascurate e/o lette come "marginalità" o "aree periferiche/interne", alimentando un dualismo anche a livello teorico/metodologico;
- le aree rurali, peraltro oggetto di una consolidata sperimentazione nelle politiche di sviluppo che ha originato lo strumento del CLLD con cui le politiche locali oggi affrontano le sfide territoriali, possono quindi essere espressione di rilancio e stimolo, mettendo in gioco le eccezionali potenzialità, attraendo capitale sociale oltre che finanziario e progettuale, intercettando una tendenza non del tutto ancora esplicitata/compresa che non richiede necessariamente accentramenti fisici poco sostenibili in località determinate, ma che anzi può favorire territori smart, anche decentrati, ma attrattivi/attraenti. Per svolgere questo ruolo le aree rurali devono assumere un ruolo di "ri-attivatore culturale", che vada oltre al turismo, al km0, all'organizzazione di eventi o alla creazione di itinerari: in questo senso le aree rurali del nordest italiano possono mettere in comune diverse e significative esperienze, derivanti anche e proprio dalla specificità territoriale di questo territorio, che ha maturato una diversa polarità delle città. Il nordest ha la possibilità di riflettere sui modelli adottati nei territori di punta delle tre aree regionali che lo compongono: Venezia per il Veneto, Trento per il Trentino Alto Adige e Trieste per il Friuli Venezia Giulia. Tre città che hanno modellato un loro modo di essere capoluoghi regionali/metropolitani, incorporando un proprio modello di rapporto città-ruralità.
- un percorso progettuale potrebbe indagare buone prassi di rapporti città-aree rurali, creando le premesse per l'avvio di ulteriori "cooperazioni", collaborazioni pubblico-private, sviluppo di relazioni tra i grandi eventi/attrattori culturali-scientifici (es.: Venezia: Biennale, Polo museale, ecc.; Trento: Mart, Musei, Festival Economia, ecc.; Trieste: Festival cinema, Area Science Park, ecc.); l'iniziativa è già stata segnalata da VeGAL alla Rete rurale nazionale (CREA del MIPAAF), tra le buone prassi per le "aree periurbane" e, nel 2017, ha avuto un primo approfondimento nell'ambito del progetto sulle

partnership pubblico-private realizzato da VeGAL per conto della Conferenza dei Sindaci, come contributo per il piano strategico metropolitano di Venezia;

- la proposta progettuale che si intende presentare ha come obiettivo principale l'individuazione di buone prassi in rapporti città-aree rurali, creando le premesse per l'avvio di ulteriori "cooperazioni", collaborazioni pubblico-private, sviluppo di relazioni tra i grandi eventi/attrattori culturali-scientifici (es.: Venezia: Biennale, Polo museale, ecc.; Trento: Mart, Musei, Festival Economia, ecc.; Trieste: Festival cinema, Area Science Park, ecc.); in particolare il progetto ha i seguenti obiettivi operativi:
  - o confrontare buone prassi dei capoluoghi regionali del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, nelle relazioni tra aree urbane e aree rurali limitrofe, nella messa a punto di piani e progetti nell'ottica della sostenibilità;
  - o analizzare progettualità 2014-20 in corso e proporre scenari 2021-27 nel quadro della SNSS e di Agenda 2030.
- il progetto, con un costo totale pari a 35.000,00 euro, (di cui: contributo richiesto: 28.000,00 euro, cofinanziamento proponente (VeGAL): 7.000,00 euro), intende avviare le seguenti attività:
  - o Creazione di un gruppo di lavoro con le Città capoluogo (Venezia, Trento e Trieste) e con i GAL delle aree rurali limitrofe (VeGAL, GAL Trentino orientale, GAL Carso), per l'individuazione di buone prassi nelle relazioni città-area rurale;
  - o Richiesta patrocini/collaborazioni;
  - o Organizzazione di un seminario di studi sullo sviluppo sostenibile, con due focus su città e aree rurali (analisi progettualità 2014-20 in corso);
  - o Organizzazione di 5 focus area: abitanti, territorio, sviluppo, sociale e governance (progettualità 2021-27)
  - o Comunicazione, produzione di un Report finale e coordinamento del progetto.
- sono state eseguite le verifiche che attestano il possesso da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- sono state fatte le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di approvare il **progetto "Lo sviluppo sostenibile nelle aree urbano-rurali"** descritto in premessa, proposto da VeGAL nell'ambito del bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione di alcune attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e di cofinanziare, in caso di ammissione a contributo, il progetto nella misura del 20% della spesa ammessa a contributo (€ 7.000,00 su € 35.000);
- di incaricare il Presidente di VeGAL, in caso di ammissione a contributo, in qualità di rapp.te legale, ad attuare il progetto secondo le procedure previste dal bando di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi della delibera n. 31 del 6/4/2016 del CdA del GAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE  
Domenico Favro

